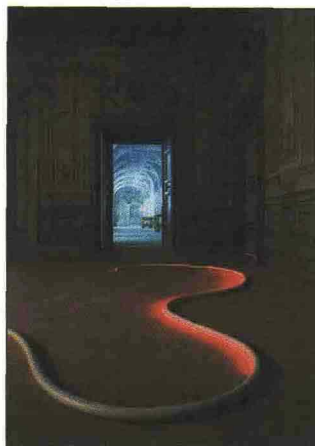


Lo scultore ha un travaso di tubi

SPOLETO (PG). È in corso fino al 4 ottobre, in concomitanza con l'inaugurazione del Festival dei Due Mondi, una retrospettiva intitolata «Maurizio Mochetti: l'uccello azzurro». L'esposizione era nata da un'idea di Giovanni Carandente, critico d'arte e collezionista scomparso lo scorso 8 giugno (cfr. la sezione «Notizie»). Mochetti (Roma, 1940) dagli anni Sessanta è uno dei protagonisti dell'apertura dell'arte alle nuove tecnologie. E alla luce dell'accelerazione della rivoluzione elettronica e telematica negli ultimi trent'anni, la sua opera assume ora un carattere quasi divinatorio. La mostra spoletina è allestita nelle sale dell'appartamento nobile del Palazzo Collicola; tra le opere esposte, «Blubird» proveniente dal Palazzo Ducale di Sassuolo, «Travaso di tubi» dalla Gam di Torino e dallo studio dell'artista «Freccia Laser», «Filo inox», «Curva si diventa» (nella foto) e «Pulsante Suono». □ **Eleonora Mancini**



FOTOGRAFIA DI PAOLO CIPOLLINA

